

La formazione, il caso

# Scuole insicure scatta la denuncia ad Asl e Procura

**La Cgil: carenze strutturali e aule sovraffollate in pericolo alunni e prof**

Scoppia il caso sicurezza nelle scuole. Ad aprirlo è la Cgil Campania che, attraverso il proprio ufficio legale, sta predisponendo un esposto che a breve verrà presentato alle Aziende sanitarie locali, al comando dei vigili del fuoco e alla magistratura.

Doppio il fronte di attacco: i tagli al personale docente e non docente e la condizione strutturale di molti edifici scolastici. «I tagli degli organici e la conseguente riduzione del personale Ata, destinato ad assicurare la sorveglianza degli alunni - sottolineano Enza Sanseverino, segretaria regionale Cgil e Davide Pastore, segretario della Camera del lavoro di Napoli - aumenta il rischio sicurezza nelle scuole; considerando, inoltre, l'elevato numero di studenti che sono costretti in aule volumetricamente non adeguate, il quadro che emerge è quello di una scuola che non assicura gli standard minimi di sicurezza né agli alunni, né a tutto il personale

scolastico».

È di pochi giorni fa la pubblicazione (anticipata da Il Mattino) dei contenuti della relazione sullo stato dell'edilizia scolastica predisposto dalla Regione e trasmesso al ministero delle Infrastrutture. dati choc quelli emersi dal dossier: la metà degli edifici scolastici campani è a rischio sicurezza. Ben 2082 istituti sui 4164 presenti sul territorio regionale segnalano carenze dal punto di vista strutturale, sismico, igienico-sanitario e dell'impiantistica. Il dato provinciale napoletano è in linea di allarme: a rischio sicurezza sono 836 edifici su 1673.

«Il problema strutturale incrocia - spiega il segretario sanseverino - quello degli organici: meno docenti in servizio, e soprattutto meno personale Ata in attività significa un abbassamento dei livelli di vigilanza e di tutela sulla popolazione scolastica».

Per quanto riguarda i dati dell'organico regionale del personale Ata, l'anno si è aperto con 2100 collaboratori scolastici in meno sull'organico regionale.

E c'è poi, ad aggravare il quadro, quello del sovraffollamento: «Effetto dei tagli ai docenti - spiega ancora San-

severino - è la concentrazione di un numero elevato di alunni per singola aula». I dati sommarî raccolti dalla Cgil indicano una tendenza ad avere anche 35 alunni per classe. «È evidente - ag-

giunge Sanseverino - che salta il rapporto equilibrato fissato per legge, anche sotto l'aspetto della sicurezza, tra numero di presenze e spazio fisico». Di qui l'iniziativa della Cgil regionale che ha aggregato anche le categorie del comparto scuola e formazione. «Occorre un impegno serio e rigoroso - avverte la Cgil campana - non si può sottovalutare un problema che adesso ha toccato il livello di guardia». nell'immediato, in attesa dell'esito della denuncia che sarà in tempi strettissimi presentata alle autorità competenti, il sindacato lancia l'appello affinché «siano intensificati i controlli stabiliti dalla normativa».

Intanto sul fronte scuole si registra la presa di posizione dell'Unione studentesca che chiede alla Regione di garantire le agevolazioni sul trasporto agli alunni per non aggravare «un quadro già grave - scrivono in una nota - di attacco al diritto allo studio».

**re. cro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

